

Residenzialità

Referente per il servizio Residenzialità Dott. Giovanni Ferraro.

Criteri di accesso e percorsi

L'accesso alle prestazioni residenziali deve intendersi regolato dai principi generali di universalità, equità ed appropriatezza.

L'utente per il quale sia individuata la condizione di non autosufficienza e non assistibilità a domicilio avrà quindi diritto di scegliere il luogo di cura nell'ambito delle diverse opzioni offerte dalle strutture accreditate con il SSN e contrattualizzate.

Il diritto di accesso alle stesse dovrà essere subordinato alla verifica della effettiva appropriatezza della indicazione sulla base di criteri oggettivi di Valutazione multidimensionale (VMD) dei bisogni dell'Utente.

La prestazione residenziale non deve essere intesa come una soluzione finale del percorso, ma come un nodo dinamico della rete che deve prevedere la dimissibilità a domicilio in tutte le situazioni in cui le condizioni di assistibilità siano recuperate. Analogamente andranno considerate come appropriate, e per quanto possibile garantite, le soluzioni di ricovero temporaneo, anche per sollievo del nucleo familiare.

Fase della richiesta

Titolare della richiesta	familiare - M.M.G. - Legale Rappresentante- Ospedale - altro
Dove	la domanda va inoltrata al Punto Unico di Accesso (PUA) territorialmente competente
Come	Utilizzando l'apposita modulistica (allegato 1) con la Scheda di valutazione medica (allegato 2) a cura del MMG

	Provvede l'U.V.D. competente
Valutazione	Attraverso lo strumento della S.V.A.M.A.
	Produce una scheda di sintesi con l'esito della valutazione
	L'esito viene trasmesso al P.U.A. e/o al D.C.P.

Autorizzazione

L'U.O. Dipartimentale Fragilità e Cure Intermedie:

- adotta l'Atto di Autorizzazione;
- acquisisce il Consenso al Ricovero (allegato 3);
- dà comunicazione alla Struttura e al Distretto sul cui territorio insiste la struttura ospitante.

L' Atto Amministrativo di Autorizzazione deve essere in ogni caso adottato entro 30gg dalla richiesta.

I pazienti residenti in altre aziende devono essere valutati ed autorizzati al Ricovero dall'Azienda di Residenza previo nulla osta del D.C.P.

Eventuali pazienti provenienti da Aziende extra Regionali possono accedere alla Struttura solo se muniti di formale autorizzazione dell'Azienda di appartenenza, la quale deve farsi carico della remunerazione delle prestazioni. In tal caso, la Struttura darà comunicazione all'U.O. di competenza territoriale dell'avvenuta occupazione del relativo posto letto.

Proroga e/o Dimissioni

L'U.O. competente per territorio comunica al Distretto - UVD- in un tempo ragguardevole la scadenza del ricovero dell'ospite al fine di consentire all' UVD di valutarne la necessità della proroga.

Alla fine del periodo autorizzato la struttura, persistendo i criteri di ricovero, possono richiedere un ulteriore periodo di ricovero.

La procedura di proroga deve essere avviata in tempo utile al fine di consentirne la sua conclusione entro la data di scadenza della precedente autorizzazione al ricovero.

I provvedimenti di dimissioni devono essere adottati entro la data di scadenza del ricovero e comunicati tempestivamente alla struttura ed alla famiglia o al richiedente dell'istanza iniziale al ricovero per il successivo trasferimento al proprio domicilio oltre che al Distretto di residenza.

Nei casi in cui l'UVG disponga le dimissioni per trasferimento ad altro e più appropriato livello di cura, la circostanza deve essere tempestivamente comunicata, in forma scritta, alla struttura, alla famiglia , al richiedente iniziale dell'istanza al ricovero ed al Distretto di residenza per l'immediata individuazione di struttura più idonea, in coerenza con i suggerimenti dell'UVG e per concordare le modalità di trasferimento entro un tempo massimo di sette giorni.

I pazienti residenti in altre Aziende della Regione possono essere sottoposti a valutazione ed autorizzati per la proroga e/o dimessi dall'UVG e dagli uffici del Distretto di appartenenza della Struttura, ferma l'immediata comunicazione, da parte dello stesso U.O. alla Struttura ospitante, all'Azienda di residenza, alla famiglia. E' fatta salva la facoltà dell'Azienda di residenza degli assistiti di provvedere direttamente per il tramite dei propri uffici.

Strutture residenziali dell'ambito di Lamezia Terme:

RSA Ippolito Dodaro (Falerna)

RSA (Santa maria del Soccorso) (Serrastretta)

RSA (San Domenico Lamezia Terme)

RSA Villa Elisabetta (Cortale)

CP/A San Francesco di Paola (Maida)

CP/A Madonna del Rosario (Lamezia Terme)

CP/D Il Gabbiano (Gizzeria Lido)

Si accede tramite apposita richiesta da inoltrare al PUA.